SALVATORE ADINOLFI - PPI



L'uomo, il curriculum

Salvatore Adinolfi, 50 anni, dottore in scienze dell'organizzazione, professione bancario. Dal '90 al '95 è stato segretario responsabile nazionale del sindacato Silcea Cisal. Dal '95 al '98 ha ricoperto il ruolo di Segretario nazionale responsabile del sindacato Falcri. Dal 98 ad oggi è segretario nazionale dell'organo pluriaziendale Federazione Falcri con sede in Roma.

Linee programmatiche

Ritengo mio dovere mettere a disposizione della Collettività le esperienze che ho maturato nel corso di questi anni in campo sindacale e politico. E' solo il contatto diretto con la gente che ti dà la possibilità di renderti conto dei suoi problemi. Contribuire a risolverli, è tante volte difficile, ma chi mi conosce sa bene che la mia esperienza e le mie energie sono sempre a disposizione di chi ne ha bisogno. L' attività sindacale, che pratico ormai da tanti anni presso il Banco di Napoli come responsabile aziendale del Sindacato Falcri e come Segretario Nazionale della stessa Federazione, nonché l'attività politica nel P. P. I. sono, per me, la realizzazione di un innato desiderio di essere utile alla Società, che esprimo attivandomi quotidianamente per risolvere i problemi e per combattere gli abusi, restando sempre dalla parte dei Lavoratori e dei Cittadini. Queste esperienze hanno maturato in me ideali di Civiltà, di Giustizia e Libertà tali da vedermi impegnato, con abnegazione ed impegno, come candidato il prossimo 16 Aprile 2000 alle Elezioni Regionali nella lista del Partito Popolare Italiano. La mia attività politica in Regione sarà, quindi, rivolta verso la risoluzione di problematiche sociali, mi attiverò in modo forte e coerente per la reale funzionalità della Sanità e dei suoi servizi, per una seria politica edilizia che dia la possibilità di "abitare" in Case accoglienti e dignitose, sarò attento affinché si adeguino le strutture e i servizi scolastici alle esigenze territoriali, vigilerò per garantire a noi e ai nostri figli una sana vivibilità ambientale, mi ad opererò per sviluppare in Campania l'artigianato, segmento dalle grandi potenzialità che potrà dare alla nostra Regione ulteriori opportunità lavorative, specialmente per i giovani.

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE - COMMITTENTE IL CANDIDATO

NICOLA GIOCONDO - PS



L'uomo, il curriculum

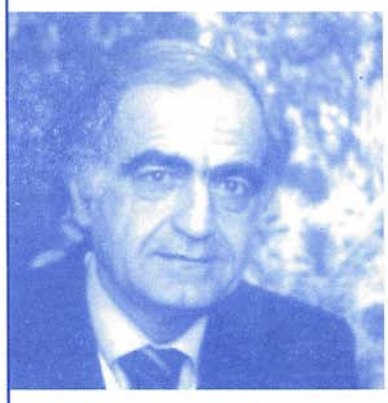
Nicola Giocondo, 40 anni, dottore agronomo. In ambito politico è stato consigliere comunale del PSI di Qualiano dal 1983 al '93. Dal '93 al '97 ha ricoperto il ruolo di difensore civico comunale. Sempre a Qualiano, inoltre, è stato candidato sindaco nel '97 per i socialisti. A tutt'oggi è consigliere comunale del PS. Sempre in ambito politico dall'89 al '91 è stato responsabile regionale settore agricoltura del PSI di Craxi. In tale periodo ha elaborato una proposta di riforma dell' Ersac (ente regionale sviluppo agricolo Campania) e la legge regionale n°18/90 che ha consentito il ripianamento dei debiti delle aziende agricole campane. Dal '97 ad oggi, in qualità di responsabile regionale della CIA (confederazione agricoltori), si interessa dello sviuppo e la promozione dell'agriturismo e dei prodotti tipici della Campania (in primi mela annurca e pomodoro S. Marzano). Sempre come responsabile CIA, da qualche mese è promotore dell'attuazione della legge 135/97 per l'imprenditoria giovanile nell'agricoltura.

Linee programmatiche

Il mio impegno primario è rivolto innanzitutto all'area giuglianese - flegrea. In tale zona ritengo che siano tre i settori fondamentali per creare sviluppo: turismo, agricoltura e industria. Per il settore agricoltura, al fine di promuovere l'area, ho già in mente l'istituzione di un ente fieristico, considerato che le fiere agricole più vicine vengono svolte a Bari e nel Nord Italia. La realizzazione di tale proposta consentirebbe un indotto anche per i settori alberghiero, turistico e commerciale. In tale ottica sarebbero già disponibili gli spazi e le infrastrutture, vedi il mercato ortofrutticolo di Giugliano. Per quanto riguarda invece il settore turistico, la Regione deve chiarire, in brevissimo tempo e senza presunzioni elettorali, la sua posizione in merito alla questione dei suoli ex ONC della fascia costiera, nella quale le attuali imprese turistiche vivono nell'incertezza del presente e del futuro.
Per quanto concerne, infine, l'industria, la Regione deve chiarire se le aree Asi della provincia (soprattutto quelle di Giugliano e Caivano) devono continuare ad essere discariche a cielo aperto e alloggio di fortuna per zingari, oppure possono svolgere la funzione per cui sono nate. Infine, la Regione deve chiarire la sua politica sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, affinché, tanto per fare un esempio emblematico, la discarica di Giugliano (esistente in area Asi) non diventi l'unico polo per l'attività imprenditoriale dell'area flegrea-giuglianese.

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE
COMMITTENTE ANIELLO GIOCONDO

FRANCO DE MAGISTRIS - SDI



L'uomo, il curriculum

Franco De Magistris, 55 anni, dottore commercialista, vive a Calvizzano. Dal 62 iscritto alla sinistra socialista, è stato poi tra i fondatori del PSIUP. Nel '64 è stato anche segretario provinciale della Federazione Giovani Socialisti. Dal '75 all'80 ha ricoperto il ruolo di consigliere comunale a Marano nell' ambito della sinistra. Dall'81 al '90 è stato componente del comitato regionale del PSI. Nell' 84 è ststo consigliere politico del vice presidente della giunta regionale della Campania, avv. Esterino Mallardo. Negli ultimi 10 anni si è posto in una fase di riflessione politica.

Linee programmatiche

Questa mia candidatura nasce da alcuni presupposti di carattere strettamente politico ed in linea con il mio percorsoculturale che ha fatto maturare in me la convinzione che il riformismo socialista, coniugato con il cattolicesimo progressista, sia la corrente di pensiero che deve imporsi, se si vuole migliorare l'esistente. Entrando nello specifico delle linee politiche da adottare per lo sviluppo della Regione Campania, dobbiamo tener presente che il primo punto basiliare è assumere le linee guida comunitarie e calarle in un contesto sinergico, nel quale le varie realtà socioeconomiche della Regione possono ragionare in una maniera integrata, abbandonando una visione campanilistica che ha il solo effetto di frenare lo sviluppo di tante aree, tra cui quella giuglianese. Quest'ultima ha grosse potenzialità, individuabili sia nello sviluppo turistico della fascia costiera, che in quello dell'area Asi di Giugliano - Qualiano e del mercato ortofrutticolo di via S. Maria a Cubito. A ciò bisogna aggiungere la grande importanza che rivestirebbe la realizzazione di uno scalo aeroportuale intercontinentale a Grazzanise. In un quadro di questo tipo, notevole importanza avrebbe anche la collacazione, a Lago Patria, di una vera e propria città fiera, in cui, in via permanente, tante città emergenti della Campania e del Mezzogiorno potrebbero esporre ai visitatori le proprie peculiarità, i propri prodotti caratteristici. Un progetto del genere si tradurrebbe in una vera e propria finestra europea sul Mediterraneo, in grado di catalizzare investimenti su scala internazionale e, quindi, in un momento di ulteriore crescita. In tal senso si potrebbe cercare di assimilare il modello dello sviluppo economico irlandese. Naturalmente, l'ente Regione, in un processo di questa portata, dovrebbe velocizzare il più possibile la formazione professionale e affiancare i Comuni nella redazione di progetti finanziabili dall'U.E. e inerenti il potenziamento di infrastrutture e servizi laddove tali elementi, funzionali ad un'azione di sviluppo economico, sono carenti. Insomma, per pensare ad un comprensorio giuglianese come cuore pulsante del mercato globale, occorre formare dirigenti e professionisti, nonché migliorare servizi e infrastrutture.
Per le sue doti di coerenza e per il suo impegno De Magistris è stato indicato come punto di riferimento di tutta la zona giuglianese (area con radicata tradizione socialista) e designato come candidato al consiglio regionale nella lista dello SDI.

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE
COMMITTENTE IL CANDIDATO

FRANCESCO CHIANESE - PPI, L. DINI, MUGNANO PER IL 2000, SD PER MUGNANO, PRC, DEMOCRATICI



L'uomo, il curriculum

Francesco Chianese,47 anni, medico chirurgo, è nato e risiede a Mugnano, città in cui già nel 94 ha ricoperto il ruolo di sindaco.

Linee programmatiche

Prima di tutto intendo ringraziare tutti i partiti della coalizione che hanno deciso di candidarmi a Sindaco.
Dopo l'esperienza politica del 1994 e dopo la vicenda giudiziaria che, sempre nel 1994, mi ha coinvolto, ero perfettamente consapevole delle difficoltà che una mia candidatura avrebbe potuto incontrare, ed è per questo che non ringrazierò mai abbastanza tutti gli amici che hanno posto fiducia in me. Infatti, mentre sotto il profilo giudiziario già sono stato completamente prosciolto da ogni accusa mossami, sotto il profilo politico avvertivo ed avverto la necessità di dimostrare la mia capacità di portare avanti gli ideali più nobili della politica e le relative progettualità. Ebbene, con questa candidatura mi viene offerta un' occasione irripetibile per la realizzazione di questi ideali; sono sempre stato convinto, infatti, che la politica, intesa come strumento per la conquista ed il mantenimento del potere, produce solo miseria e devastazione. Con l'aiuto determinante di tutti gli uomini e di tutti i partiti della coalizione, intendo proseguire il cammino di rinnovamento avviato negli ultimi 5 anni. Infatti la struttura del programma politico-amministrativo, riprende e completa, nelle linee essenziali, il programma e gli obiettivi della precedente amministrazione. A tal proposito, già possiamo focalizzare tre punti qualificanti e prioritari di detto programma:

1) Realizzazione *del parco agricolo*
2) Realizzazione di *una strada di collogamento,* alternativa a via Napoli, tra via S. Maria a Cubito e la circumvallazione esterna;
3) Ristrutturazione ed adeguamento del *Mercato Ittico* ai fini di una immediata ripresa dell'attività commerciale, punto fermo di una significativa parte dell'economia mugnanese.

Amministrare, però, significa avere anche l'umiltà di saper ascoltare e comprendere i bisogni dei cittadini e farli veramente partecipi delle scelte amministrative e, soprttutto, accettare i consigli e i suggerimenti anche quando non si è personalmente d'accordo. Posso assicurare, a nome della intera coalizione, che non vi sarà alcuna forma di personalismo della politica, la quale sarà solo strumento della collettività e non gestione del potere. In coerenza con tale principio già siamo pronti ad ascoltare tutte le istanze che, nell'interesse del Paese, i cittadini riterranno di avanzare.

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE - COMMITTENTE IL CANDIDATO

DOMENICO CACCIAPUOTI - FORZA ITALIA, AN, CCD



L'uomo, il curriculum

Domenico Cacciapuoti, per gli amici "Mimmo", nasce a Mugnano il 17 luglio '69. Da circa dieci anni coordina e amministra due società del settore medico sanitario con professionalità e disponibilità, impegnandosi, nel contempo, nella frequentazione della facoltà di Scienze. Il suo impegno politico, già dal '94 si manifesta con la scelta in "Forza Italia", per la quale si candida al consiglio comunale nel '97 e al consiglio provinciale nel '99. I suoi hobby sono il volontariato sociale e il teatro.

Linee programmatiche

Ho deciso di accettare la candidatura a Sindaco della mia città perché voglio vedere una Mugnano più bella, più pulita, più sicura. Per raggiungere questi obiettivi, noi proponiamo una sorta di "rivoluzione copernicana" nel modo di amministrare la città, basato su 4 punti: 1) "Buona amministrazione", che per noi significa anzitutto "buona manutenzione" delle strade, delle piazze e delle strutture pubbliche; - 2) Un altro impegno è quello relativo alla sicurezza di tutti noi. A Mugnano c'è troppa criminalità. Quando la sera ognuno di noi deve rientrare non è completamente tranquillo. Se si ritarda, i nostri cari cominciano a preoccuparsi davvero. L' impegno della nuova amministrazione sarà quello di inviare tutti i componenti della polizia municipale nelle strade e nelle piazze, al fianco dei mugnanesi e non più solo per fare le multe. Nessun vigile negli uffici, ma tutti i vigili tra la gente, per garantire più servizi, più sicurezza per tutti noi e per il rispetto delle regole. Nell' ambito di questa "rivoluzione" intendiamo istituire il Vigile di quartiere, che sarà in grado, via via, di conoscere tutte le famiglie e potrà accorgersi tempestivamente delle novità negative che si dovessero presentare, potrà rivolgersi ai padri e alle madri del suo quartiere mettendoli in guardia circa possibili negative frequentazioni dei loro figli; - 3) Ci impegneremo a cambiare la mentalità, la cultura di chi lavora negli uffici comunali. I dipendenti del comune normalmente non hanno riconoscimenti di sorta, sono malpagati e scarsamente incentivati. Sono quasi sempre demotivati e delusi. Questo stato d'animo si riflette sul comportamento nei confronti dei cittadini: spesso sono indifferenti, annoiati e qualche volta anche arroganti. Tutto questo si può cambiare introducendo nell'Azienda Comune quei principi che sono alla base del lavoro e dello sviluppo di tutte le aziende private: l'efficacia, l'efficienza, ma anche il diritto sacrosanto di ogni lavoratore a veder riconosciuti i propri meriti: - 4) Ci impegneremo a fondo per migliorare la qualità e la quantità dei servizi che il Comune deve prestare agli anziani, ai bambini, ai disabili. In particolare, una città che rispetta l'anziano deve essere in grado di promuovere una fitta rete di assistenza domiciliare. Sempre nell'ambito dei servizi devono essere privatizzate tutte le aziende municipalizzate che sono economicamente in perdita. Poi, i ricavi derivanti dalla cessione di queste aziende dovranno essere investiti nel miglioramento strutturale e ambientale della nostra città al fine di alleggerire le tasse e le imposte future. Il nostro Comune deve diventare, insomma, una organizzazione tesa a sostenere ed incentivare chi lavora, chi rischia, chi intraprende, chi, lavoratore autonomo, professionista, agricoltore, artigiano o piccolo o piccolissimo imprenditore, investendo e rischiando in proprio, assume su di sé la responsabilità dei propri collaboratori e delle relative famiglie. Non sono i cittadini a servizio dello Stato, è lo Stato al servizio del cittadino. E questo vale per tutte le istituzioni,
quindi anche per il Comune.

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE
COMMITTENTE CLAUDIA BIONDI

ANTONIO MONTIERI - UDeuR, DS, VERDI, SDI



L'uomo, il curriculum

Antonio Montieri, 45 anni, dipendente Enel e rappresentante sindacale dei lavoratori, è nato e vive a Mugnano. Politicamente cresciuto nell'ambito della cultura cattolica democratica, già negli anni '70 è dirigente giovanile della DC. Nel 1985 risulta il candidato eletto con il maggior di numero di voti al consiglio comunale di Mugnano. Dal 1986 al 1987 viene investito per la prima volta del ruolo di sindaco di questa città. In tale periodo organizza tra l'altro, in collaborazione con il clero locale, la mobilitazione anticamorra. Nel 1990 viene rieletto con 1600 voti in consiglio e tra il '90 e il '91 ricopre nuovamente la carica di 1° cittaadino. Nel '96 si candida per il PPI alle elezioni provinciali risultando, nella sua lista, il primo dei non eletti, nonostante i 400 voti raccolti. Nel '99, infine, riceve dal Presidente della Repubblica il titolo di Cavaliere del lavoro.

Linee programmatiche

Amici elettori, mi sono candidato per riportare la politica a Mugnano sui binari della correttezza istituzionale e per far tornare, in città, un clima di sereno dibattito amministrativo. I miei primi impegni, nel caso in cui sarò eletto sindaco, saranno:

1) riportare Piazza Municipio ad un disegno urbanistico che rispetti le esigenze dei cittadini e faccia da contraltare rispetto al velleitarismo del precedente progetto;

2) realizzare effettivamente quel parco agricolo finora da altri soltanto annunciato. In tale ambito mi impegnerò alla salvaguardia dell'unico polmone verde di Mugnano e alla creazione di una villa comunale da 5000 mq;

3) dare impulso al lavoro, favorendo nuovi progetti imprenditoriali;

4) risolvere immediatamente l'annoso problema del mercato ittico, proseguendo, senza ombra di dubbio e con forza, la strada già intrapresa della gestione mercatale attraverso una società mista, un disegno che è in dirittura d'arrivo e che va solo snellito a livello di procedure amministrative;

5) effettuare gli interventi necessari affinché sia dato alla città un vero campo sportivo inserito in un migliore contesto infrastrutturale in grado di offrire idonei strumenti operativi alle associazioni sportive presenti sul territorio.

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE
COMMITTENTE
IL CANDIDATO